

BANDO 2013

ATTIVITÀ A SOSTEGNO DELLE CATEGORIE SOCIALI DEBOLI

ATTENZIONE!

1. La richiesta di contributi deve essere formulata **esclusivamente on-line**, accedendo alla sezione “Contributi” del sito Internet della Fondazione (**www.fondazionecarilucca.it**) fermo l’invio del cartaceo.
2. Prima di formulare la richiesta, **leggere attentamente il Bando**.
3. Le richieste formulate in difformità al Bando **non saranno prese in considerazione** (“*richieste non rispondenti ai requisiti di ammissibilità*”).

PREMESSA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (nel prosieguo **Fondazione**) è una persona giuridica privata dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di propria competenza (Provincia di Lucca), a beneficio del quale destina in via prevalente le proprie contribuzioni e le proprie iniziative.

Per maggiori informazioni su settori e modalità di intervento della Fondazione, soggetti e progetti destinatari di contributi, bandi attivati per l'anno 2013, è possibile consultare:

- lo Statuto
 - il Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale
 - il Documento Programmatico Pluriennale 2012-2015
 - il Documento Programmatico- Previsionale 2013
- presenti sul sito della Fondazione www.fondazioneCARILucca.it.

OBIETTIVI E SETTORI DI INTERVENTO

Obiettivo del bando è la promozione delle attività svolte a favore delle categorie sociali deboli. Il budget a disposizione ammonta a € 800.000.

In particolare, il bando è rivolto ai soggetti, in possesso dei requisiti di cui al paragrafo “Soggetti ammissibili”, che operano nei settori/sotto settori di intervento indicati di seguito e per i quali sono stati individuati specifici obiettivi e linee di intervento prioritarie.

I soggetti interessati a richiedere contributi in settori/sotto settori non compresi tra quelli elencati dovranno effettuare la richiesta nel bando di pertinenza tra quelli tempo per tempo attivati nell'anno 2013.

Volontariato Filantropia e Beneficenza

Sotto settori ammissibili:

51.10	Assistenza sociale residenziale a favore di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate
51.20	Assistenza sociale non residenziale a favore di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate
52.20	Attività a favore di profughi, rifugiati e immigrati
53.00	Interventi per assistenza economica a categorie sociali svantaggiate
74.00	Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati
86.10	Assistenza allo sviluppo ed alle condizioni di vita dei Paesi poveri
87.10	Scambi culturali e cooperazione internazionale
91.00	Organizzazioni civiche e di tutela dei diritti
92.00	Servizi di tutela legale di soggetti svantaggiati

Obiettivi:

- promuovere l'inclusione sociale e la piena realizzazione delle persone svantaggiate;
- concorrere al soddisfacimento dei bisogni primari delle persone povere nella comunità locale e nei paesi in via di sviluppo;
- sostenere l'integrazione e la coesione sociale.

Linee di intervento prioritarie:

- attività volte all’inclusione sociale e/o all’avviamento al lavoro di disabili (di qualsiasi origine), sia di tipo fisico che psichico, e di soggetti in situazione di disagio sociale: acquisto di beni strumentali, realizzazione di interventi strutturali;
- interventi di beneficenza e di supporto, svolti da personale volontario, che rispondano a bisogni primari di categorie svantaggiate;
- progetti di cooperazione internazionale a favore dei Paesi in via di sviluppo, per il tramite di soggetti aventi sede legale nel territorio di riferimento, oppure aderendo ad iniziative promosse dall’Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA (ACRI). Gli interventi legati a situazioni di emergenza (calamità naturali, conflitti, epidemie ecc.) potranno essere sostenuti anche per il tramite di soggetti operanti al di fuori del territorio di riferimento.

Assistenza agli Anziani

Sotto settori ammissibili:

51.12	Assistenza sociale residenziale - a favore di anziani
51.22	Assistenza sociale non residenziale - a favore di anziani
51.18	Assistenza sociale residenziale - a favore di anziani disabili
51.28	Assistenza sociale non residenziale - a favore di anziani disabili

Obiettivi:

- migliorare le condizioni di vita degli anziani, con particolare riferimento ai non autosufficienti;
- favorire, quando possibile, la permanenza degli anziani nel contesto familiare.

Linee di intervento prioritarie:

- messa a norma e adeguamento qualitativo di centri di accoglienza residenziali e/o diurni, purché in possesso della documentazione attestante la congruità ai fini dell’autorizzazione e dell’accreditamento da parte dell’autorità preposta;
- iniziative finalizzate alla realizzazione di centri di servizio a favore di utenti esterni alle strutture di assistenza residenziale;
- iniziative dirette alla gestione di servizi domiciliari.

Crescita e Formazione Giovanile

Sotto settori ammissibili:

51.10	Assistenza sociale residenziale a favore di minori disabili e/o svantaggiati
51.20	Assistenza sociale non residenziale a favore di minori disabili e/o svantaggiati

Obiettivi:

- promuovere il benessere psico-fisico dei giovani, anche al fine di evitare rischi di emarginazione sociale e fenomeni di devianza.

Linee di intervento prioritarie:

- interventi a favore dei minori, anche immigrati, soprattutto con riferimento ai soggetti deboli e diversamente abili con l’obiettivo di favorirne l’integrazione sociale oltre che il benessere psico-fisico;
- realizzazioni utili a promuovere l’aggregazione sociale;
- interventi volti ad integrare i servizi di supporto alla famiglia.

SOGGETTI AMMISSIBILI

La partecipazione al bando è riservata ai soggetti pubblici e privati, in possesso dei requisiti sotto indicati, ad eccezione:

- dei soggetti appartenenti al Sistema Scolastico, dell’Amministrazione provinciale e dei Comuni della provincia di Lucca, in quanto destinatari di specifici bandi;
- delle Aziende USL 2 Lucca e USL 12 Viareggio, in quanto destinatarie di iniziative concordate già indicate nel Documento Programmatico-Previsionale 2013;
- dei soggetti appartenenti al Sistema Universitario, in quanto il bando di competenza pubblicato nel 2012 aveva carattere biennale e non sarà pertanto emanato nel corso del 2013.

I soggetti richiedenti devono in ogni caso:

- perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico;
- operare nei settori/sottosettori di intervento specificati al paragrafo precedente;
- essere statutariamente autonomi. **Ove il richiedente sia sezione locale attiva di ente articolato territorialmente**, la richiesta è ammissibile solo:
 - se statuto ed atto costitutivo dell’ente articolato territorialmente ed eventualmente statuto della sezione locale attribuiscono alla sezione locale adeguata autonomia operativa;
 - ovvero se la richiesta stessa è accompagnata da specifico benestare dell’autorità sovraordinata competente;
- non avere, per statuto, finalità di lucro. L’assenza di finalità lucrative deve essere sancita anche con:
 - il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell’ente;
 - l’obbligo di devolvere il patrimonio dell’ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altro ente senza fini di lucro o per fini di pubblica utilità.

Per le cooperative sociali l’assenza di finalità lucrative deve essere sancita con la presenza negli statuti dei requisiti mutualistici di cui all’art. 26 del DLCP 14/12/1947 n.1577 ratificato dalla L. 2/4/1951 n.302.

Non sono ammessi contributi a favore di:

- enti associativi non riconosciuti aventi base associativa ristretta; non è considerato a base associativa ristretta l’ente al quale risultino associati più soggetti di cui alternativamente almeno:
 - **uno**, persona giuridica senza finalità di lucro - come da definizione di cui al punto precedente;
 - **dieci**, persone fisiche non aventi legami di coniugio, parentela o affinità - entrambe entro il terzo grado compreso - con altro associato;
- persone fisiche;
- enti con fini di lucro;
- imprese di qualsiasi natura, **con esclusione di:**
 - società strumentali (come definite dall’art.1, comma 1, lettera h) del D.Lgs 17/5/1999 n.153);
 - imprese sociali (di cui al D.Lgs 24/3/2006 n.155 attuativo della L.13/6/2005 n.118);
 - cooperative sociali (di cui alla L. 8/11/1991 n.381 e successive modificazioni ed integrazioni);
- enti che, pur formalmente ammissibili, risultino di fatto riconducibili a soggetti non finanziabili;
- enti, anche senza scopo di lucro, portatori di interessi imprenditoriali specifici o che abbiano come finalità la tutela degli interessi economici degli associati (ad es. associazioni di categoria);
- partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o di patronato;
- soggetti che mirano a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione, o che comunque perseguano finalità incompatibili con quelle della Fondazione.

È raccomandato che ogni soggetto richiedente presenti **una sola richiesta** attentamente selezionata.

MODALITÀ E TERMINI PREVISTI DAL BANDO

I soggetti interessati all'assegnazione di contributi per progetti/iniziativa/attività riferibili ai settori/sottosettori suddetti debbono:

- formulare la richiesta esclusivamente on-line, accedendo alla sezione “Contributi” del sito Internet della Fondazione (www.fondazioneCARILUCCA.it) e selezionando il Bando “Attività a sostegno delle categorie sociali deboli”;
- confermare la richiesta **entro e non oltre il 31/1/2013**;
- stampare il modulo di richiesta, automaticamente composto a seguito della conferma, ed inviarlo alla Fondazione, debitamente sottoscritto e completo di tutti gli allegati, tramite posta, **entro e non oltre il 15/2/2013**.

In caso di comprovata impossibilità di accesso ad Internet la richiesta deve essere formulata **sullo specifico modulo ritirabile esclusivamente presso gli uffici della Fondazione**, da inviare a quest'ultima, debitamente sottoscritto e completo di tutti gli allegati, tramite posta, entro e non oltre il 31/1/2013.

In entrambi i casi:

- non saranno accettati moduli di richiesta consegnati a mano presso gli uffici della Fondazione;
- per il rispetto dei termini di invio farà fede la data del timbro postale;
- l'invio dovrà essere effettuato al seguente indirizzo:

Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Bando 2013 “Attività a sostegno delle categorie sociali deboli”

Via San Micheletto 3

55100 LUCCA LU

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di valutare richieste presentate oltre i termini indicati, se motivate da particolari situazioni di necessità od urgenza, sino ad esaurimento del budget previsto per il bando.

Le richieste devono essere corredate delle informazioni e degli allegati indicati nel modulo. In particolare, l'atto costitutivo deve essere redatto con atto pubblico ovvero con scrittura privata autenticata, mentre è ammessa la redazione con scrittura privata non autenticata quando il soggetto richieda contributi di importo minore od uguale a € 3.000,00.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso che la scelta dei progetti/iniziativa/attività da sostenere mediante l'erogazione di contributi e la quantificazione di questi ultimi sono effettuate ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, nonché dello Statuto, del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale e del presente Bando, si ritiene opportuno precisare quanto segue:

- l'attività valutativa della Fondazione - che si realizzerà nell'arco dell'intero esercizio 2013 - è articolata in due fasi:
 - la prima fase riguarda l'ammissibilità formale della richiesta relativamente ai requisiti previsti dal presente bando;
 - la seconda fase, a cui accedono esclusivamente le richieste di contributo risultate formalmente idonee, è incentrata sulla valutazione dei singoli progetti/iniziativa/attività, sulla base degli obiettivi e delle linee prioritarie di intervento precedentemente indicati;
- la valutazione delle richieste sarà effettuata avendo come unico fine il miglior perseguimento degli scopi statutari e dei programmi della Fondazione; in particolare saranno attentamente valutati:
 - la complessiva affidabilità del richiedente, inclusa l'effettiva capacità di onorare tutti gli impegni previsti dal bando;
 - l'appartenenza del progetto/iniziativa/attività ai settori/sottosettori di intervento indicati e l'intrinseca rilevanza dello stesso;
 - la capacità del progetto/iniziativa/attività di produrre risultati di cui possa beneficiare direttamente o indirettamente la comunità di riferimento;
 - la compatibilità dei costi e dei tempi indicati con il raggiungimento degli obiettivi perseguiti;
 - l'intrinseca coerenza del piano finanziario;
 - il rispetto del principio del cofinanziamento, obbligatorio in misura pari ad almeno il 30% per progetti/iniziativa/attività annuali il cui preventivo di spesa superi l'importo di € 10.000,00;
 - l'adeguatezza del contributo richiesto con il risultato perseguito (corretto rapporto costi/benefici);

- la Fondazione privilegia i contributi a favore di progetti/iniziativa ben identificati e che si concludono entro un arco temporale definito o che, perdurando nel tempo, siano in grado di raggiungere un livello elevato di autonomia economica;
- la Fondazione privilegia inoltre i progetti/iniziativa che coinvolgono più soggetti che lavorano in rete e che identificano un soggetto capofila;
- le richieste finalizzate al generico sostegno dell’attività ordinaria del soggetto richiedente saranno prese in esame solo per soggetti residenti ed operanti nel territorio della Provincia di Lucca. Il contributo dovrà essere utilizzato nell’anno di riferimento e non potrà concorrere a formare un eventuale avanzo di gestione sia nel bilancio di previsione che in quello consuntivo.

Non saranno oggetto di contribuzione le richieste:

- formulate difformemente da quanto previsto al paragrafo precedente;
- inerenti ad iniziative già completate;
- aventi ad oggetto unicamente spese di carattere voluttuario (pernottamento, ristorazione, viaggio o rappresentanza);
- per attività di sport professionale e/o manifestazioni sportive, salvo quelle destinate a soggetti appartenenti alle categorie sociali deboli o aventi finalità educative nei confronti dei giovani;
- per manifestazioni commerciali o da cui può comunque essere ricavato lucro.

La presenza di precedenti contributi non ancora utilizzati può esprimere scarsa “capacità operativa” dei soggetti richiedenti e, quindi, può influire negativamente sulla valutazione delle nuove richieste.

L’assegnazione del contributo da parte della Fondazione è subordinata all’impegno del soggetto richiedente a:

- realizzare l’intero progetto/iniziativa;
- presentare la prescritta documentazione di spesa secondo quanto previsto dal paragrafo “Condizioni per l’erogazione dei contributi concessi”;
- consentire visite, sopralluoghi e controlli da parte di soggetti incaricati dalla Fondazione;
- concordare con la Fondazione modalità, tempi e forme della comunicazione al pubblico circa il progetto/iniziativa;
- consentire l’apposizione di targhe o quant’altro a memoria dell’intervento effettuato;
- inserire il contributo ricevuto nel proprio bilancio consuntivo annuale.

L’elenco dei beneficiari dei contributi e l’ammontare assegnato potrà essere reso pubblico tramite gli organi di stampa locale e/o l’inserimento nel Bilancio di Missione e nel sito Internet della Fondazione.

CONDIZIONI PER L’EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI

Contributi per progetti/iniziativa

L’erogazione del contributo avverrà dietro presentazione di:

- **documentazione di spesa recante data posteriore al 31/12/2012** (copia di fatture e/o ricevute valide a fini fiscali) **corredata da rendiconto riepilogativo** comprensivo dell’indicazione delle fonti di finanziamento attivate per il progetto/iniziativa, da redigersi, previa consultazione del sito www.fondazioneCARILUCCA.it sezione Contributi:
 - **con le apposite funzionalità on line**, qualora il modulo elettronico sia operante;
 - **in forma cartacea**, in caso contrario;
- **relazione finale** sui risultati conseguiti, sottoscritta dal legale rappresentante, comprensiva di dichiarazione attestante l’osservanza degli impegni assunti (realizzazione dell’intero progetto/iniziativa; presentazione della prescritta documentazione di spesa relativa al costo totale del progetto/iniziativa; consenso a visite/sopralluoghi/controlli da parte di soggetti incaricati dalla Fondazione; concordata comunicazione al pubblico del progetto/iniziativa oggetto di contribuzione; consenso all’apposizione di targhe o quant’altro a memoria dell’intervento effettuato; inserimento del contributo ricevuto nel proprio bilancio consuntivo annuale) ed eventualmente corredata della documentazione fotografica del progetto/iniziativa realizzato.

Nell’ambito della documentazione di spesa non saranno presi in considerazione scontrini fiscali o mere elencazioni delle spese sostenute. Eventuali diverse modalità di rendicontazione dovranno essere preventivamente concordate in conformità del Regolamento per l’esercizio dell’attività istituzionale. La documentazione di spesa dovrà essere **intestata al beneficiario** e strettamente inerente alla realizzazione del progetto/iniziativa, **per un ammontare complessivo corrispondente al costo totale dichiarato nel preventivo di spesa e comunque non inferiore alla somma del contributo concesso dalla Fondazione e delle altre fonti di finanziamento indicate nel piano finanziario**. Qualora l’importo rendicontato sia inferiore a quanto sopra indicato o il consuntivo si discosti sensibilmente dal preventivo, anche per la composizione delle spese sostenute, la Fondazione potrà ridurre proporzionalmente l’importo del contributo. Ove la differenza tra l’importo rendicontato e quanto inizialmente dichiarato nel preventivo di spesa sia dovuta alla mancata erogazione di contributi richiesti a terzi, sarà cura del beneficiario fornire adeguata documentazione giustificativa, sulla base della quale la Fondazione valuterà se erogare comunque l’intero contributo.

Non sono comunque ammesse documentazioni di spesa per:

- compensi di qualsiasi tipo ad amministratori, revisori, associati e personale volontario del beneficiario;
- costi sostenuti nei confronti di soggetti direttamente o indirettamente collegati ai beneficiari ma non ammissibili quali destinatari di contributi.

La documentazione inerente alle voci di spesa di seguito indicate sarà ammessa solo se tali voci sono state espressamente previste nel preventivo, entro i limiti in esso indicati:

- costi relativi a prestazioni del personale dipendente del beneficiario, ove, per il progetto/iniziativa oggetto della richiesta:
 - siano sostenuti costi effettivi, ed in tal senso chiaramente documentati, separatamente dalla normale retribuzione ordinaria,
 - ovvero si tratti di personale reclutato ex novo;
- contribuzioni dirette od indirette che il beneficiario abbia effettuato a favore di terzi specialmente se destinatari di erogazioni da parte della Fondazione allo stesso titolo;
- oneri voluttuari (conviti, spese di ospitalità e simili) funzionali alla realizzazione del progetto/iniziativa;
- spese generali (a titolo esemplificativo: fitto della sede, utenze, costi amministrativi ecc.).

La documentazione inerente ad eventuali rimborsi spese che il beneficiario abbia effettuato a favore di soggetti terzi sarà ammissibile solo se provvista di adeguati giustificativi. La Fondazione si riserva comunque la facoltà di valutare la congruità di tale documentazione rispetto al totale delle spese rendicontate ed al contenuto del progetto/iniziativa realizzato.

Nel caso di lavori edili, potranno essere presentate documentazioni inerenti a spese per oneri professionali per un importo massimo del 10% calcolato sul totale del conto consuntivo dei lavori, salvo casi eccezionali che saranno valutati singolarmente.

Eccezionalmente la documentazione di spesa può essere intestata a soggetti diversi dal beneficiario quando quest’ultimo li abbia formalmente indicati alla Fondazione come propri bracci operativi per lo specifico progetto/iniziativa. In tal caso, il beneficiario dovrà fornire idonea documentazione attestante l’esborso finanziario nei confronti del proprio braccio operativo.

Qualora il progetto/iniziativa sia modificato o subisca una sensibile riduzione dei costi preventivati, sarà cura del beneficiario informare preventivamente la Fondazione. La richiesta di contributo sarà quindi sottoposta nuovamente alla valutazione del Consiglio di Amministrazione. Di regola non saranno consentiti cambiamenti di destinazione dei contributi già assegnati rispetto al progetto/iniziativa originario.

Qualora la Fondazione, sulla base di quanto sopra indicato, ritenga la documentazione di spesa fornita in tutto o in parte non adeguata, il contributo erogato sarà proporzionalmente ridotto.

Eventuali richieste di erogazioni parziali a fronte di progetti/iniziative su stati di avanzamento dovranno essere adeguatamente motivate. Anche in questo caso, le decisioni della Fondazione sono insindacabili.

La Fondazione si riserva di:

- svolgere visite e sopralluoghi al fine di verificare la realizzazione dei progetti/iniziativa oggetto di contributi;
- effettuare controlli successivi sullo stato dei progetti/iniziativa oggetto di contributi, incluso l’inserimento del contributo ricevuto nel bilancio consuntivo annuale dell’ente richiedente;
- sospendere in ogni momento, o revocare, il contributo in caso di riscontrata irregolarità.

Trascorsi **dodici mesi** dalla comunicazione dell’assegnazione del contributo senza che il progetto/iniziativa sia stato rendicontato, l’impegno della Fondazione decade automaticamente senza obbligo di ulteriori comunicazioni. Tale termine è esteso a **ventiquattro mesi** se il contributo è relativo a **interventi di carattere immobiliare**. **La Fondazione si riserva di autorizzare, caso per caso, eventuali deroghe purché siano preventivamente richieste e motivate dai beneficiari.**

Contributi a sostegno dell’attività ordinaria

Qualora il contributo concesso a sostegno dell’attività ordinaria:

- sia di importo non superiore ad € 10.000,00, sarà erogato interamente all’atto della delibera di concessione;
- sia di importo superiore, sarà erogato per il 70%, con un minimo di € 10.000,00, all’atto della delibera di concessione e per il residuo alla presentazione della documentazione sotto indicata.

In ogni caso, non appena disponibile e comunque entro il 30/6/2014, dovrà essere prodotto il bilancio consuntivo relativo all’esercizio 2013 debitamente sottoscritto dall’organo di revisione statutariamente previsto, corredato da una dettagliata relazione sull’attività svolta.

Tutti i dati forniti saranno trattati nel rispetto delle previsioni del D.Lgs.196/2003 - recante il Codice in materia di protezione dei dati personali - per le sole finalità legali ed amministrative della Fondazione.

I richiedenti riceveranno comunicazione scritta circa l’esito delle richieste. Per ragioni di riservatezza non saranno fornite informazioni telefoniche. La funzione Interventi Istituzionali della Fondazione è a disposizione per ogni ulteriore informazione dal lunedì al venerdì dalle 9.00’ alle 13.00’ (tel.0583/472.612-625-668-669 fax 0583/472648).